

Mostra all'Istituto comprensivo, a cura di Graziano Prola, fino al 16 settembre "Oltre il blu": personale dell'artista Antonio Teruzzi

CIGLIANO. (m.u.) Si è avuta in coincidenza con "Dolce settembre" l'inaugurazione della 12ª edizione della mostra d'arte contemporanea "Oltre il blu", ospitata nei locali dell'Istituto comprensivo "Don Evasio Ferraris", in piazza Martiri della Libertà. Ne è curatore il gallerista borgodalese Graziano Prola, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Cigliano, l'associazione ciglianese de La banca del tempo e con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Vercelli.

L'esposizione è una personale dedicata a *Antonio Teruzzi: i colori di oggi*. Pittore, scultore ed incisore originario della Lombardia, aveva già partecipato ad "Oltre

il blu" in passato.

La galleria presentata a Cigliano è stata allestita dal maestro attingendo in qualche misura all'ispirazione del suo amico e collaboratore Raffaele Deluca, musicista ed intellettuale multiforme, grande conoscitore della *Divina Commedia* dantesca. Proprio da alcuni versetti del Poeta deriva l'idea di ciò che Deluca chiama "fondi persi", che sono in sostanza opere che hanno quale colore di base il nero, riprendendo la metafora dantesca del fondo oscuro dell'acqua profonda. Il nero però convive in questi lavori con l'oro, che costituisce il fondo abituale delle icone tipiche dell'arte cristiano ortodossa.

L'estetica di Teruzzi è assieme



Alcune opere esposte

modernissima e tradizionale. Essa difatti cerca da una parte d'esprimere l'idea di vuoto ed oscurità che regna nel mondo contemporaneo, con l'assenza di valori e principi legati al sacro, dall'altra però intende formulare la convinzione della salvezza e dell'esistenza della trascendenza.

Egli parla in proposito della sua volontà di comunicare la speranza cristiana della redenzione e sostiene che l'arte deve esprimere un messaggio ed avere un senso. Diversamente da moltissimi altri artisti contemporanei, per i quali la creazione diviene un gioco fine a sé stesso nell'adesione al nichilismo imperante, Teruzzi intende invece trasmettere una dottrina di valenza universale. È possibile quindi interpretare la sua cifra stilistica quale un esempio d'arte tradizionale chiamata a manifestare la condizione esistenziale dell'uomo moderno.

Un autore che è fra le fonti d'ispirazione di Teruzzi è Emil Cioran, letterato romeno che ha



Il pregevole allestimento

formulato una peculiare tipologia di nichilismo ed il cui radicale pessimismo cosmico si apre in un modo apparentemente paradossale ad una prospettiva salvifica.

Le opere esposte sono su tela, in terracotta e bronzo, od anche ottenute con raffinati restauri di

libri, le cui copertine sono impreziosite da delicate immagini. Sul retro dei quadri sono incise le frasi ispiratrici degli stessi.

La mostra resterà aperta sino a martedì 16 settembre, nei giorni feriali dalle 21 alle 23 e nei festivi anche dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.